Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Venerdì 3 novembre** — **Numero 256**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Balsani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295 sui collegi di probiviri;

Veduto il relativo regolamento approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 10 ottobre 1904, n. CCCCXLIV, col quale venne istituito un Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche ed affini con sede in Pont Canavese e con giurisdizione sui comuni dei mandamenti di Pont Canavese, Cuorgnè, Rivarolo, San Giorgio, Castellamonte, Agliè e Locana;

Sulla proposta del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per le industrie metallurgiche ed affini istituito con sede in Pont Canavese sono stabilite in una per gli industriali ed una per gli operai.

Le sezioni stesse avranno sede nel Comune di Pont Canavese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 18 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCIV (Dato a Venezia, il 22 settembre 1905), col quale si modifica l'art. 11 dello statuto della Cassa di risparmio di Alba.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

N. CCCV (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1905), col quale è data facoltà al comune di Cellara di applicare, nell'anno 1905, la tassa focatico, col limite massimo di lire cento (L. 100).

N. CCCVI (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1905), col quale è data facoltà al comune di Correggio (Reggio Emilia) di applicare, nell'anno 1905, la tassa di famiglia col limite massimo di lire trecentocinquanta (L. 350).

N. CCCVII (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1905), col quale è data facoltà al comune di Fauglia di applicare, nel 1905, la tassa di famiglia col limite massimo di lire duecento (L. 200).

N. CCCVIII (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1905), col quale è data facoltà al comune di Varzi (Pavia), di applicare, nell'anno 1905, la tassa di famiglia col limite massimo di lire centocinquanta (L. 150).

N. CCCIX (Dato a Racconigi, il 12 ottobre 1905), col quale il comune di San Giovanni a Teduccio è stato autorizzato a continuare a riscuotere il dazio consumo di L. 0.10 al quintale per le cretaglie e le porcellane in lavoro qualsiasi non escluso gli utensili fra cui principalmente piatti, tegami, pignatte e vasellame di qualunque specie, e di L. 0.20 al quintale per il vetro ordinario in lavori diversi di qualunque specie, nonchè i cristalli semplici o lavorati fra cui principalmente boccali, bottiglie, bottiglioni ed altri articoli congeneri, salvo alcune esenzioni.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCX (Dato a Racconigi, il 30 luglio 1905), col quale il ricovero Giroldi Forcella in Pontevico (Brescia) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCCXI (Dato a Caserta, il 31 agosto 1905), col quale si riconosce come Corpo morale la Società di mutuo soccorso, fra impiegati pubblici e privati « La Fratellanza » con sede in Torino e se ne approva lo statuto organico.

N. CCCXII (Dato a Racconigi, il 18 settembre 1905), col quale si modifica lo statuto organico della Cassa di risparmio di Prato.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCXIV (Dato a Venezia, 22 settembre 1905), col quale l'asilo infantile Castelceriolo è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico.

N. CCCXV (Dato a Racconigi, il 28 settembre 1905), col quale il dotalizio Giuseppe Pantaleoni in Fiastra (provincia di Macerata) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico del medesimo.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCXVI (Dato a Caserta, il 27 agosto 1905), col quale si approvano, in via di esperimento, le tariffe dei premi per l'assicurazione della gente di mare, compilate dalla Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro.

N. CCCXVII (Dato a Racconigi, il 18 settembre 1905), col quale si modifica lo statuto organico della Cassa di risparmio di Reggio Emilia.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Cappelli Celso, capitano legione Napoli — Haiz Francesco, tenente id. Bari, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con R. decreto 18 settembre 1905:

Moscone cav. Pietro, colonnello comandante legione Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Catemario dei duchi di Quadri Errico, tenente legione Roma (squadrone carabinieri RR. guardie del Re), collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 maggio 1905:

De Luigi Oreste, tenente dimissionato dal grado in seguito a condanna per diserzione, reintegrato nel grado in seguito al R. decreto d'amnistia.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

De Luigi Oreste, tenente 26 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Failla cav. Francesco, capitano 33 fanteria — Montefiore cav. Dario, id. 44 id. — Tomasuolo Roberto, id. in aspettativa speciale — Capaldo Raffaele, id. 88 fateria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Magrini Luigi, capitano 22 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Merciai Porsenna, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Berna Lorenzo, capitano 22 fanteria — Melati Vittorio, id. 86 id., collocati in aspettativa speciale.

Jung Alberto, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio.

Cattaneo Giuseppe, id. id. id., id. id. dal 16 id.

Venturoli Ugo, id. id. id., id. id. dal 16 id.

Giaquinto Pasquale, id. id. id. — Bruno di Cussano Vincenzo, id. id. id., le aspettative anzidette sono prorogate.

Amej Agostino, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Rocca Antonio, id. id., id. id. dal 16 id.

Mandarini Salvatore, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Salvadori Carlo, id. id. per motivi di famiglia, id. id. id.

Buonocore Ferdinando, capo musica id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id. id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Fe nobile dei conti Alfredo, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta, rettificato il cognome come appresso: Fè D'Ostiani nobile e conte Alfredo.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Biego Girolamo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dall'8 ottobre 1905.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Toschi Umberto, capitano reggimento cavalleggeri di Lodi, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Corti Gian Giacomo, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa di cui contro è prorogata.

Negroni Carlo, sottotenente reggimento cavalleggeri Umberto I, rettificato il cognome come in appresso: Negroni nobile e patrizio romano conte Carlo.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Anguissola conte Luigi, maggiore in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Vitale Raffaele, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Vitelli cav. Francesco, colonnello comandante 5 genio, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Spaccamela cav. Pio, id. id. 1° id., esonerato dalla carica anzidetta e nominato comandante 5 genio (minatori).

Fiorasi cav. Gaetano, id. sottodirettore autonomo genio Livorno, id. id. id. e nominato comandante 1° genio (zappatori).

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Marcarini Giulio, sottotenente allievo scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma del genio.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Imerico cav. Paolo, capitano 4 bersaglieri, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti.

Solari Gio. Battista, tenente 4 alpini, id. id. id.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Bernardini cav. Orazio, maggiore commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Fantoni Giuseppe, tenente contabile ospedale Livorno, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Appiotti Angelo, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

D'Ercole Parmenide, tenente contabile distretto Chieti, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Levi Emilio, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Bonnati Angelo, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Puglia Salvatore, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda, ed inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria.

Giordano Massimino, id. 2 genio, id. id. id. per ragione di età ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma cui appartiene.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

Soster Eugenio — Massenz Aldo — Milazzo Rosolino — Ulrici Menotti Silvio — Lusanna Pietro — Grella Giuseppe — Camporesi Giovanni — Mauro Giovanni — Suffo Dionisio.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Garroni Lamberto, tenente — Massimo Francesco, id. — Osculati Luigi, id. — Ruggini Oreste, id. — Degli Abati Angelo, id. — Pagliani Arturo Alfredo, tenente — Genovesio Rinaldo, id. — Galletto Angelo, id. — Ranieri Giovanni, id. — Marchesa Rossi Gio. Battista, id. — Guarnieri Giuseppe, id — Giambartolomei Giovanni, sottotenente — Rieti Dante, id. — Migliavacca Antonio, id. — La Cecilia Antonio.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Tallaù Umberto, tenente fanteria — Piva Francesco, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti collo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda.

Bonantoni Giacomo, sottotenente — Lo Faso Giuseppe, id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Sgobbo Gerardo, militare di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 12 ottobre 1905:

Carpi Umberto, sottotenente fanteria, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Marchesini Adolfo, militare di truppa, nominato sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Boccardi Rocco, maggiore fanteria — Valentini Giuseppe, sottotenente id., cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Delfino Camillo, tenente id., accettata la dimissione dal grado.

Pascoli cav. Pietro, id. 5 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, collo stesso grado ed anzianità, nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma cui appartiene.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono iscritti collo stesso grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a loro domanda:

Frezza Biase Alfonso, capitano — Oneglia Erasmo, id. — Rusconi Giacomo, id. — Annovati Pietro, tenente — Cattaneo Pietro, id. — Aluffi Celestino, id. — Romano Emilio, id. — Porto Leandro, id.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1905:

Borghese (dei principi) Giov. Battista, tenente 3 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Petruccelli Umberto, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Pollicina Antonino, soldato congedato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Pasquale Eugenio, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale.

Lamanna Giovanni Francesco, id. id., id. id. id., id. sottotenente contabile nella milizia territoriale.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Arma di fanteria.

Leoncilli Giov. Battista, colonnello — Bolis cav. Luigi, id. — Gibertini cav. Luigi, id. — Testini cav. Cesare, tenente colonnello — Menegoni cav. Gaspare, id. — Odelli cav. Enrico, id. — Fiumi cav. Napoleone, id. — De Martino cav. Angelo, id. — Grange cav. Primitivo, maggiore — Gino cav. Giovanni, capitano — De Gasparis cav. Carlo, id. — Fadda Serafino, id. — Drugman cav. Luigi, id. — Pastore Pietro, (A) id. — Bongiovanni Geremia, id,

Arma del genio.

Bosco cav. Angelo, tenente-colonnello — Grillo cav. Edoardo, capitano (treno).

Personale permanente dei distretti.

Predonzan cav. Aldebrando, colonnello — Barti cav. Luigi, id. — Bonelli cav. Cesare, tenente colonnello — Gradara cav. Cesare, id. — Vianelli cav. Giuseppe, id. — Manfriani cav. Augusto, maggiore.

Con R. decreto dell' 8 ottobre 1905:

Grassano cav. Evaristo, capitano artiglieria — Caccese Giuseppe, tenente id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 7 luglio 1905
registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

Maldacea cav. uff. Francesco, segretario di 1ª classe di carriera di ragioneria, è nominato caposezione di 2ª classe nella carriera medesima.

Coscia cav. Edoardo, segretario di 2ª classe id., è promosso alla 1ª classe.

D'Ortenzio cav. Felice, id. di 3ª classe id., è promosso alla 2ª classe.

Palica Attilio, vice segretario di 1ª classe id., è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima.

Veltroni Vttorio, id. di 1ª classe id., id. di 3ª classe id.

Liuzzi Marco, id. di 1ª classe id., id. 3ª classe id.

I sottonotati archivisti di 1ª classe, sono nominati capi degli uffici d'ordine:

Martire cav. Raffaele — Falletti cav. Leone.

I sottoindicati archivisti di 2ª classe sono promossi alla 1ª classe:

Maiorano cav. Vincenzo — Ajello Francesco — Lo Gatto Roberto — Tacconi Ernesto — Colzi Giovanni.

I sottoindicati archivisti di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe:

Barbaroux Pier Paolo — Vasquez cav. Tommaso — Brizzi Pietro.

Con R. decreto del 7 luglio 1905,
registrato alla Corte dei conti il 31 stesso mes:

I sottoindicati ufficiali d'ordine di 1ª classe, approvati nell'esame di concorso per nomina ad archivista, sono nominati archivisti di 2ª classe:

Tortora Emilio — Pelucchi Federico — Venturini Luigi — Pinnarò Alfonso.

I sottoindicati ufficiali d'ordine di 2ª classe, approvati nell'esame di concorso per nomina di archivista, sono nominati archivisti di 3ª classe:

Boccomini Camillo — Fauter Fiorentino — Sacconi Giuseppe — Perelli Talete.

I sottoindicati ufficiali d'ordine di 2ª classe, approvati nell'esame di concorso, per la nomina ad archivisti, sono nominati archivisti di 3ª classe:

Gaione Pietro — Francati Edoardo — Carmina Emanuele — Losini Angilulfo.

I sottoindicati ufficiali d'ordine di 2ª clas e sono promossi alla 1ª classe:

De Vecchi Vittorio — Cinti Giovanni — Ga li Emanuele — Bogliolo Fortunato — Lanteri Pietro — Troiani Romolo.

I sottoindicati ufficiali d'ordine di 3ª classe, sono promossi alla 1ª classe:

Ciuti Gastone — Mastrelli Raffaele — Maglione Germano — Cavalletti Gaetano — Montarsolo Carlo — La Gioia Rocco.

Con decreto Ministeriale del 13 luglio 1905:
registrato alla Corte dei conti il giorno 22 stesso mese:

Rota Francesco, vice segretario di 1ª classe di carriera amministrativa negli Economati generali dei benefizi vacanti, applicato temporaneamente al Ministero, laureato in giurisprudenza, è nominato vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 24 luglio 1905,
registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

Romanini cav. Giovanni, capo sezione di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe:

Moretti cav. Cesare, capo degli uffici d'ordine, è nominato capo sezione di 2ª classe nella carriera di ragioneria.

Magistratura.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Rocchi Giovanni, pretore del mandamento di Monte San Savino, è tramutato al mandamento di Corniglio.

Giardina Domenico, pretore del mandamanto di Montalbano d'Elicona, è tramutato al mandamento di Tortorici.

De Angelis Edoardo, pretore del mandamento di Ceriana, è tramutato al mandamento di Montalbano d'Elicona.

D'Inzeo Giuseppe, pretore del mandamento di Trinitapoli, è tramutato al mandamento di Acquaviva delle Fonti.

Bronzini Cesare, pretore del mandamento di Acquaviva delle Fonti, è tramutato al mandamento di Canosa di Puglia.

De Padova Nicola, pretore del mandamento di Canosa di Puglia, è tramutato al mandamento di Celenza Valfortore.

Innamorati Stefano, pretore del mandamento di Tollo, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per tre mesi, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Castiglione Messer Marino.

Maxia Francesco, pretore del mandamento di Grossotto, temporaneamente applicato alla Direzione generale del Fondo per il Culto, è tramutato al mandamento di Bormio, continuando nella detta applicazione.

Santilli Edgardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamente di Camerota.

Todaro Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa.

Quaini Stefano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Belgioioso.

Erra Arturo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Moggio Udinese.

Traverso Guido, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è nominato pretore del mandamento di Grossotto.

Marinangeli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Manoppello.

De Santis Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Avigliano.

Di Martino Umberto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Perugia, è nominato pretore del mandamento di Nocera Umbra.

Martini Alfredo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Comacchio.

Moretti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ivrea, è nominato pretore del mandamento di Orvinio.

Modena Leone Gino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di San Leo.

De Notaristefani Paolo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Guida Guglielmo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Novara, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Raffo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella, è tramutato alla R. procura del tribunale di Genova.

Nucci Ernesto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Pugliatti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, è tramutato alla R. procura del tribunale di Messina.

Arcuri Valentino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato alla R. procura del tribunale di Lecce, cessando dalla detta applicazione.

Bello Ferdinando, uditore vice pretore del 4° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Potenza.

De Michele Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 6° mandamento di Milano, avente i requisiti di legge, è nominato giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trani.

Sabelli Guglielmo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Genova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Genova.

Pillolli Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Varzi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, aventi i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Bari.

Varcasia Gaetano, uditore in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma.

Rolla Carlo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Alfonsine, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Massa.

Bonomo Rocco, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vasto, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Savona.

Cordova Rosario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sortino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese.

Iannibelli Ernesto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant'Arcangelo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Cagliari.

Lombardi Alfredo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montalto Marche, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Biella.

Scorano Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Nicandro Garganico, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani.

Gaetani Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore del 5° mandamento di Milano, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano.

Ayroldi Ottorino, uditore presso la R. procura del tribunale di Lecce, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale d'Ivrea.

Alabiso Alfredo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Siculiana, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Tola Ignazio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Milano, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro.

Minervini Francesco, uditore vice pretore dell'8° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti.

Agabiti Ennio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Cesena, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Nicosia.

Ferraro Augusto, uditore presso il tribunale civile e penale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Galassi Giuseppe, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio.

Giorgi Ennio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gioia de' Marsi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Mistretta.

Ruggiero Raffaele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Introdacqua con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modica.

Emanuele Vittorio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore, nel mandamenta di Partinico, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicosia.

Maltese Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è tramutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Contesso Umberto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribuuale di Genova, è tramutato al tribunale civile e penale di Oneglia.

Bianco Giovanni Vittore, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Cagliari, è tramutato al tribunale civile e penale di Tolmezzo.

Ferrante Michele Arcangelo Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di S. Maria Capua Vetere, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Santonastaso Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato alla R. procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Fiorini Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R procura del tribunale di Mondovì, è tramutato alla R. procura del tribunale di San Remo.

(Continua)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 41, dal 9 al 15 ottobre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Novara*	Vercelli	Brianzè	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Cavallermaggiore	»	—	—	1	—	1	—
	Piemonte				1	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Canneto sull'O.	Acquineglia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viadana	Viadano	»	1	—	1	—	1	—
	Lombardia				3	—	3	—	3	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Veneto				1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Pianello	bovina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Galese	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Gualtieri	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia				3	—	3	—	3	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Buonconvento	»	1	—	1	—	1	—
	Toscana				2	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	equina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montefalco	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Norcia	»	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				3	1	3	1	3	—
	Roma	Roma	Albano	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mazzano	ovina	—	—	20	5	15	—
	»	Viterbo	Civita Castellana	»	—	—	8	—	8	—
	»	»	Vignanello	»	—	—	2	—	2	—
	Lazio				—	2	30	5	25	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Caserta*	Pied. d'Alife	San Gregorio . . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Avellino	»	—	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Armento	ovina	—	10	—	—	—	10
	Reggio Cal.	Palmi	Scido	»	2	—	4	—	4	—
	»	Reggio	Melito	bovina	3	—	3	—	3	—
	»	»	San Lorenzo	»	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				6	11	9	—	9	11
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . .	bovina	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	1	—	—	—	1
Carbonchio sintomatico	*Reggio Em.*	Reggio	Bibbiano	bovina	2	—	3	—	3	—
	Modena	Modena	Carpi	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	2	—	2	—	2	—
	Emilia				5	—	6	—	6	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco	equina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Tortolì	bovina	—	—	1	—	1	—
	Sardegna				—	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Vercelli	bovina	—	5	—	5	—	—
	Torino	Torino	San Benigno	»	—	6	—	6	—	—
	Alessandria	Asti	Citerna d'Asti . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Cuneo	Alba	Diano	»	—	4	—	—	—	4
	Piemonte				—	16	—	12	—	4
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	bovina	20	14	80	14	—	80
	»	»	Castiare	»	1	2	6	3	—	5
	»	»	Cedrasco	»	—	52	—	40	—	12
	»	»	Civo	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Forcola	»	—	18	—	2	—	16
	»	»	Fusine	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	Piateda.	»	—	8	6	—	—	14
	»	»	Pontalesio	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sondrio	»	—	12	—	3	—	9
	Como	Lecco	Vernogno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Ponzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Pastura	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bazzio	»		—	8	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Alzano Sopra . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nembro	»	1	6	4	5	—	5
	»	»	Ranica	»	1	12	3	6	—	9
	»	»	Nese	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Gallo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Curno	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Albino	»	—	16	—	4	—	12
	»	»	Almenno S. Salvatore	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Strozza.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Terno di Isola . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Albano.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Valtesse	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Celgate	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Viupiano Brembo . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Torre del Bonese . .	»	4	—	8	—	—	8
	»	»	Lenta Brignasca. . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Garle	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Sotto il Monte . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	Treviglio	Lurano.	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Cavernago	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Pelasco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fora d'Adda	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Caniate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Calcio	»	—	19	7	9	—	17
	»	»	Arzago	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Fontanella Piano . .	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Pontirolo Nuovo . .	»	4	10	8	8	—	10
	»	»	Treviglio	»	3	5	9	4	—	10
	»	Clusone	Gandellino	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Parre	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Ponte Nona.	»	1	2	4	2	—	4
	»	»	Ardesio	»	—	76	—	40	—	36
	»	»	Gandino	»	1	10	12	10	—	12
	»	»	Gromo	»	—	16	—	8	—	8
	»	»	Valgoglio.	»	1	15	5	5	—	15
	»	»	Camigo	»	—	21	—	9	—	12
	»	»	Premolo	»	—	8	—	8	—	—
	Brescia	Brescia	Canezzano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Cizzago.	»	6	42	58	—	—	100
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Conviano.	bovina	—	45	—	—	—	45
	»	»	Ospitaletto	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Corlono	»	2	—	57	—	—	57
	»	Breno	Eclamo.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pisagne	»	—	12	—	--	—	12
	»	Chiari	Olginovi	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Pompiano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Bosco	»	3	—	45	—	—	45
	»	»	Orzivecchi	»	1	118	4	—	—	122
	»	»	Gerolamano . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Rocca Franco . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cazzago San Martino.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Urago d'Oglio. . . .	»	3	84	37	—	—	121
	»	»	Conaglie	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Iseo	»	1	—	29	—	—	29
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Manerbio	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	Milano	Abbiategrasso	Boffalora	bovina	1	39	—	—	—	39
	»	Lodi	Corte Palapio. . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Crespiatico	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lodi	suina	—	206	—	—	—	206
	»	»	Montanoso	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ruina	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Martino Strada.	bovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Villavescovo	»	2	—	117	—	—	117
	»	Milano	Cassano Adda . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corsico	»	2	—	25	—	—	25
	»	»	Melegnano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Trucazzano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vaprio	»	1	—	2	—	—	2
	»	Monza	Paderno	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Varedo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vimercate	»	1	—	2	—	—	2
	»	Milano	Vernico Adda. . . .	»	—	1	—	1	—	—
	Pavia	Voghera	Sante Giulietta . . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	Pavia	Pieve Albissola . . .	»	—	3	37	—	—	40
	»	»	Bascapè	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Vidigulfo.	bovina	—	62	—	62	—	—
	Cremona	Cremona	Castelleone	»	—	7	—	7	—	—
	»	Crema	Soncino	»	1	100	50	100	—	50
	»	»	Comisano.	»	1	23	1	9	—	15
	»	»	Spino d'Adda. . . .	»	3	1	111	—	—	112
	»	»	Varlate	»	1	6	29	—	—	35
	»	Cremona	Cappella Cantone .	»	—	20	—	20	—	—
		Lombardia			88	1535	850	502	1	1882
	Reggio Emilia	Reggio	Vetto	bovina	—	—	1	—	—	1
		Emilia			—	—	1	—	—	1
	Perugia	Rieti	Rieti	bovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	suina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castel di Tora . . .	bovina	—	78	—	40	—	38
	»	»	Longone Sabino . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Petescia	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Poggio Bustine . .	»	5	—	8	—	—	8
	»	Spoleto	Norcia	»	3	—	5	—	—	5
		Marche ed Umbria			10	103	17	65	—	55
	Roma	Roma	Marano Equo. . . .	bovina	—	30	—	21	—	9
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Anticoli	bovina	—	33	—	33	—	—
	»	»	Segni	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
		Lazio			—	69	—	54	—	15
	Teramo	Penne	Carpineto	bovina	—	36	5	28	—	13
	»	»	id.	ovina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	Aquila	Aquila	Cagnano Amiterno .	bovina	—	8	—	3	—	5
	»	»	Capestrano	»	—	17	6	11	—	12
	»	»	Camarda	»	—	108	—	—	—	108
	»	»	Castel d'Ieri	»	—	6	2	—	—	8
	»	»	Castelvecchio . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	10	4	2	—	12
	»	»	Lucoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Molino Aterno . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montereale . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Ocre	»	—	5	—	2	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Paganica.	bovina	—	5	11	—	—	16
	»	»	Preturo	»	—	—	16	1	—	15
	»	»	Rocca di Combio . .	»	—	28	21	9	—	40
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	—	11	1	3	—	9
	»	»	Secinoro	»	—	7	5	—	—	12
	»	»	Tione	»	—	98	—	13	—	25
	»	Avezzano	Aielli	»	—	75	—	45	—	30
	»	»	Bisegna	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Capistrello	»	—	24	—	18	—	6
	»	»	Cerchio	»	—	21	—	7	—	—
	»	»	Collarmele	»	—	6	—	3	—	20
	»	»	Lecce de' Marsi . . .	»	—	24	5	20	—	3
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	19	—	—	—	9
	»	»	Ortona de' Marsi . .	»	—	10	2	10	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	24	—	2
	»	»	Ortecchio.	bovina	—	9	28	31	—	6
	»	»	Pereto	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Pescina	»	—	31	3	15	—	19
	»	»	Villavallelunga . .	»	—	80	25	80	—	25
	»	Cittaducale	Amatrice	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Leonessa	»	—	47	—	—	—	45
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	17	—	17	—	—
	»	Sulmona	Anversa	»	—	5	—	—	—	5
	Campobasso	Isernia	Macchia	»	—	—	11	2	—	9
	Regione Meridionale Adriatica				—	805	145	368	—	582
	Caserta	Gaeta	Carinola	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	Sora	Pignataro	bovina	—	3	—	1	—	2
	»	»	id.	suina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Pontecorvo	bovina	—	1	—	1	—	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	15	—	8	—	12
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	9	—	9	—
	Veneto				—	—	9	—	9	—
	Reggio Emilia	Reggio	Reggio	bovina	—	—	1	—	1	—
	Emilia				—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	bovina	—	—	8	—	8	—
	Lazio				—	—	8	—	8	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e Farcino	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	equina	1	1	1	—	1	1
	»	»	Calolzio	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Monza	Paderno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Varedo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vimercate	»	1	—	2	—	—	2
	Lombardia				5	1	6	—	2	5
	Pisa	Pisa	Lorenzana	equina	—	2	—	—	2	—
	Toscana				—	2	—	—	2	—
	Foggia	San Severo	Vico Garganico . .	equina	—	2	—	—	—	2
	Regione Meridionale Adriatica				—	2	—	—	—	2
	Caserta	Caserta	Curti	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Nola.	»	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	—	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				—	2	1	—	1	2
	Catania	Catania	Catania	equina	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Favara	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	4	—	—	—	4
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Siena*	Siena	Siena	canina	1	—	1	—	1	—
	Toscana				1	—	1	—	1	—
	Perugia	Orvieto	San Venanzo . . .	canina	1	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria				1	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona	canina	—	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Adriatica				—	—	1	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	1	—	—	—	1
	Sicilia				—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Macerata*	Camerino	Visso	ovina	—	378	—	—	—	378
	Marche ed Umbria				—	**378**	—	—	—	**378**
	Aquila	Aquila	Camarda	ovina	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano	»	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Ortoni a Marsi	»	—	24	—	—	—	24
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	500	—	—	—	500
	Regione Meridionale Adriatica				—	**10788**	—	—	—	**10788**
	Foggia	San Severo	Vico Garganico	ovina	—	6	—	—	—	6
	Caserta	Sora	Picinisco	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati	»	—	40	—	—	—	40
	Potenza	Potenza	Potenza	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Voglio	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Almento	»	—	10	—	5	—	5
	Regione Meridionale Mediterranea				—	**456**	**6**	**105**	—	**357**
Malattie infettive dei suini	*Brescia*	Breno	Gianico	—	—	10	—	6	—	4
	Milano	Milano	San Giuliano	—	—	5	—	—	5	—
	Pavia	Pavia	Nonti in Bologna	—	1	—	10	—	—	10
	Mantova	Mantova	Sermide	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel d'Ario	—	1	—	1	—	1	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	1	—	14	—	—	14
	Lombardia				**3**	**16**	**25**	**6**	**6**	**29**
	Belluno	Belluno	Trichiano	—	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Cividale	—	7	—	7	—	7	—
	»	»	Codevigo	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Rogagne	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sedegliano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castione di Strada	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Santa Maria	—	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Vicenza*	Borbolmo	Sorano.	—	—	1	—	—	—	1
	»	Lonigo	Orgiano	—	1	—	1	—	—	1
	Verona	Verona	Verona	—	—	1	1	—	2	—
	»	Isola d. Scala	Barbarano	—	—	7	—	—	7	—
	»	Sanguinetto	San Pietro Morchio .	—	—	1	3	1	2	1
	»	Legnago	Villabartolomea . .	—	—	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Novolno	—	—	—	1	—	—	1
	Venezia	Venezia	Chioggia	—	—	6	3	—	3	6
	Veneto				2	27	11	1	16	21
	Parma	Parma	Calestano	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Guastalla	—	2	—	3	—	2	1
	»	»	Reggiolo	—	1	—	33	—	9	24
	»	Reggio	Cadelbosco Sopra .	—	3	—	24	—	—	24
	»	»	Cavriago	—	1	—	13	—	—	13
	Modena	Modena	Modena	—	—	2	—	2	—	—
	»	Mirandola	Mirandola	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Felice	—	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	—	2	1	3	—	3	1
	»	»	Anzola Emiliana . .	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Crespellano	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Monteveglio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	S. Pietro in Casale .	—	5	17	11	6	5	17
	Ferrara	Ferrara	Argenta	—	—	42	—	—	—	42
	»	»	Bondeno	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Copparo	—	2	1	2	—	3	—
	»	»	Ferrara	—	—	11	14	—	11	14
	»	»	Portomaggiore . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Vigarano	—	—	—	3	—	—	3
	»	Cento	Cento	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Poggio Renatico . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant'Agostino . . .	—	—	7	—	2	4	1
	Ravenna	Lugo	Vusignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Bagnacavallo . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ravenna	Alfonsine	—	1	—	1	—	1	—
	Emilia				20	125	110	17	42	176
	Firenze	Firenze	San Casciano . . .	—	1	—	3	—	2	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Castiglione	—	—	3	—	—	—	3
	Toscana				1	3	3	—	2	4
	Pesaro	Pesaro	San Lorenzo	—	1	7	2	—	3	6
	»	Urbino	Frontone	—	1	5	1	5	—	1
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Iesi	—	—	—	6	—	6	—
	»	»	Castelleone	—	—	16	—	—	10	6
	»	»	Rosara	—	6	9	6	—	3	12
	»	»	S. Marcello	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Monsanvito	—	2	2	6	—	3	5
	»	»	Agugliano	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Cupramontana	—	—	26	—	—	—	26
	»	»	Maiolati	—	—	7	—	—	2	5
	»	»	Ostra Vetere	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Arcevia	—	—	—	25	8	3	14
	»	»	Castelplanio	—	8	4	8	1	7	4
	»	»	Monteroberto	—	—	—	7	—	2	5
	»	»	Montecarotto	—	1	—	4	2	1	1
	»	»	Serra San Quirico	—	—	92	—	—	—	92
	»	»	Poggio S. Marcello	—	—	3	—	—	—	3
	Macerata	Macerata	Meglino	—	—	7	3	4	4	2
	Ascoli	Ascoli	Comunanza	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Force	—	—	1	6	—	2	5
	»	»	Montalto	—	3	3	3	—	3	3
	»	»	Rotella	—	—	11	1	—	—	12
	»	»	Montedinove	—	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	6	—	6	—	—
	»	Rieti	Configno	—	7	19	7	—	5	21
	»	»	Pozzaglia	—	2	11	2	8	3	2
	Marche ed Umbria				31	252	92	35	65	244
	Roma	Viterbo	Corbignano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Castel Cellesi	—	—	3	—	1	—	2
	»	»	Vetralla	—	—	1	15	—	2	14
	Lazio				—	6	15	1	4	16
	Teramo	Teramo	Castroguerra	—	—	4	—	1	3	1
	»	»	Mosciano	—	—	8	4	—	7	5
	»	»	Montepagno	—	1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Teramo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castellunare	—	1	—	1	—	—	1
	Chieti	Lanciano	Borrello	—	7	—	9	—	5	2
	»	Vasto	Torrebruna	—	—	9	1	—	—	10
	»	»	Mustazzoli	—	6	—	6	—	6	—
	Aquila	Avezzano	Balsorano	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sante Marie	—	—	2	—	2	—	—
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cittareale	—	—	—	25	25	—	—
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	2	—	1	—	1
	Campobasso	Campobasso	Petrella Tifernina .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Olatino.	—	—	2	—	—	—	2
	»	Isernia	Pescolanciano. . .	—	—	—	11	2	—	9
	»	»	Macchia	—	—	—	2	—	1	1
	Foggia	Foggia	Biccari	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Vieste	—	—	65	—	—	—	65
	»	San Severo	Colenta	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Serracapriola . . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Castelluccio	—	2	—	2	—	1	1
	Regione Meridionale Adriatica				23	98	69	35	34	98
	Benevento	Benevento	Boneo	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Bartolomeo . .	—	—	5	9	1	1	12
	Caserta	Caserta	San Felice		2	—	2	—	2	—
	»	Gaeta	Coreno Ausonia . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	Nola	Visciano	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Drogni	—	—	—	2	1	—	1
	Avellino	Avellino	Montoro	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Sant'Agata di Sotto.	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Monteverde.	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Lagonegro	Colobraro	—	—	3	8	1	3	7
	»	»	Nova Siri	—	—	2	3	1	—	4
	»	»	Tursi	—	—	5	—	2	3	—
	»	Matera	Pisticci	—	—	—	1	—	1	—
	»	Melfi	Savolli	—	—	—	3	—	1	2
	Catanzaro	Cotrone	San Mauro	—	—	—	30	5	8	17
	Reggio Calab.	Reggio	Santo Stefano . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Mediterranea				9	24	60	11	25	48

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 9 al 15 ottobre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Spoleto	Norcia	ovina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Sellano	»	—	5	—	3	—	2
	Marche ed Umbria				—	10	—	6	—	4
	Roma	Velletri	Segni	ovina	—	10	—	—	—	10
	Lazio				—	10	—	—	—	10
	Aquila	Aquila	Camarda	ovina	—	2180	—	—	—	2180
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	San Vincenzo Vall.	»	—	239	—	239	—	—
	»	Sulmona	Pettorano	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Amatrice	»	—	500	—	—	—	500
	Foggia	San Severo	Vico Garganico	»	—	28	—	—	—	28
	Regione Meridionale Adriatica				—	3304	—	242	—	3062

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	17	2	19	—	19	2
	ovina	2	10	34	5	29	10
	suina	—	3	—	1	—	2
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	19	15	53	6	48	14
Carbonchio sintomatico	bovina	5	—	7	—	7	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	—	6	—	8	—	8	—
Afta epizootica	bovina	98	2446	1013	957	1	2501
	ovina	—	39	—	39	—	—
	suina	—	60	—	10	—	50
	—	98	2545	1013	1006	1	2551
Tubercolosi	bovina	—	—	18	—	18	—
Morva e farcino	equina	5	11	7	—	7	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	—	2	1	3	—	2	2
Rogna	—	—	11622	6	105	—	11523
Malattie infettive dei suini	—	83	551	385	106	194	636
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	—	—	3324	—	248	—	3076

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

SERBIA — *Dal 30 settembre al 2 ottobre 1905.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	1	1	7	1
Carbonchio	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	2	2	26	—
Rabbia	2	2	2	2
Moccio e farcino	1	1	2	2

Dal 7 al 14 ottobre 1905.

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	1	1	6	3
Vaiuolo ovino	1	2	25	2

ROMANIA — *Dal 29 settembre al 5 ottobre 1905.*

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti od uccisi
Vaiuolo ovino	12	158	15285	45
Pneumonterite contagiosa suina	4	19	84	29
Pneumonterite infettiva suina	1	1	3	1
Mal rossino	1	8	8	4
Carbonchio	4	4	31	21
Rogna ovina	—	—	—	—
Moccio equino	2	4	9	9
Emoglobinuria protozoaria	3	14	18	4
Rabbia	—	—	—	—

ROMANIA — *Dal 21 al 29 settembre 1905.*

MALATTIE	Distretti	Località	Casi	Morti ed uccisi
Vaiuolo ovino	11	224	11539	43
Pneumonite contagiosa suina	2	8	76	18
Pneumonterite infettiva suina	3	6	20	11
Mal rossino	2	7	8	5
Carbonchio	5	98	61	33
Rogna ovina	1	1	3	—
Moccio equino	4	6	9	9
Emoglobinuria protozoaria	3	20	33	17
Rabbia	2	2	4	4

IMPERO OTTOMANO

(Bollettino epizootico n. 24).

Costantinopoli, 16 ottobre 1905

MERSINA — *11 ottobre 1905.*

Secondo avviso ufficiale la peste bovina esiste ad Arapli ed a Danichanent, villaggi al sud del distretto di Adana. Furono presi i provvedimenti necessari.

(Telegramma del medico sanitario).

ALEPPO — *12 ottobre 1905.*

Il veterinario della città avverte che la peste bovina esiste ancora nel Caza di Killiss e che il carbonchio ematico è comparso fra i bovini nel distretto di Arsons, circoscrizione di Alessandretta.

(Relazione del medico sanitario).

SMIRNE — *11 ottobre 1905.*

Un avviso ufficiale informa che la peste bovina che infierisce nei villaggi dei Caza di Magnesia e Nymphio è testè scomparsa.

Il vaiuolo ovino è apparso nel villaggio di Kellek, del Caza di Nymphio.

(Relazione del medico sanitario).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,298,801 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 60 al nome di Montanari *Almerinda* fu Guglielmo, minore sotto la patria potestà della madre Castellano Margherita vedova Montanari, e vincolata di usufrutto a favore di quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Montanari *Ermelinda* fu Guglielmo, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1,112,279 di L. 75
» 1,112,280 di » 40
» 1,214,570 di » 220
» 1,115,257 di » 55
» 1,223,579 di » 20

intestate a *Visentini* Angelo fu Antonio, domiciliato a San Bonifacio (Verona), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Vesentini* Angelo fu Antonio, domiciliato a San Bonifacio (Verona), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,231,643, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 350, e n. 1,259,858 per L. 130, al nome di *Amar* Sofia di Beniamino, moglie di Giuseppe Segre fu Emanuele, domiciliata a Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Amar Bella Giuditta* Sofia, detta Sofia, di Beniamino, moglie, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,124,326 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 740, al nome di Eusebio *Eurosia* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Ivrea (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Eusebio *Teresa-Eurosia* fu Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0 N. 1,301,270 per L. 40, al nome di Cocito *Carmelina* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliata a San Stefano Belbo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cocito *Luigia-Carmelina* di Antonio minore, ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,339,141 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 250, al nome di *Gastoldi* Teresa fu Cesare moglie di *Robino* Enrico, domiciliata a Bolzaneto (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Castoldi* Teresa fu Cesare, moglie di *Rubino* Enrico, domiciliata a Bolzaneto (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,251,113 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 205 al nome di Savio *Amelia* fu Luigi, minore, emancipata sotto la curatela del marito Zambaldi Ferruccio, domiliata in Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Savio *Luigia-Amelia* fu Luigi ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico,

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 2 novembre 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

N.				L.
N. 943,079	d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per			L. 70
» 945,589	»	»	»	35
» 971,837	»	»	»	680
» 977,790	»	»	»	50
» 979,798	»	»	»	155
» 993,292	»	»	»	40
» 1,024,014	»	»	»	20
» 1,024,022	»	»	»	155
» 1,035,548	»	»	»	530
» 1,052,495	»	»	»	15
» 1,056,993	»	»	»	135
» 1,096,250	»	»	»	10
» 1,160,607	»	»	»	10
» 1,184,867	»	»	»	20
» 1,242,489	»	»	»	320
» 1,245,833	»	»	»	30
» 1,255,403	»	»	»	55
» 1,256,397	»	»	»	20
» 1,288,262	»	»	»	40
» 1,314,001	»	»	»	1090
		Totale		L. 3480

al nome di Zani del Frà *Paola* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Pogliani fu Giuseppe, vedova di Pietro Zani del Frà, domiciliata in Alessandria, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zani del Frà *Adele Maria Paolina*, detta Paola, fu Pietro, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 novembre 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor De Sanctis Alessandro fu Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 16 ordinale, n. 1020 di protocollo e n. 13,365 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Aquila in data 7 agosto 1898, in seguito alla presentazione di assegni provvisori della rendita complessiva di L. 8.66, consolidato 3, 4.50 e 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio, 1° luglio, 1° ottobre 1862 e 1° luglio 1895.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor De Sanctis suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Cascella Arturo di Michele ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2722 ordinale, n. 2186 di protocollo e n. 95,586 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 11 febbraio 1899, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1890.

A' termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Cascella Arturo suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Nulli Agape fu Ludovico vedova Lupi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 423 ordinale, n. 346 di protocollo e n. 2226 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bergamo, in data 23 giugno 1904, in seguito alla presentazione di sei certificati della rendita complessiva di L. 775 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Nulli Agape vedova Lupi in concorso dell'avv. Mazza dei Piccioli Guido fu Lorenzo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.87 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 3 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

2 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,32 43	103,32 43	103,96 56
4 % *netto*....	105,07 08	103,07 08	103,71 21
3 ½ % *netto*.	104,31 90	102,56 90	103,13 02
3 % *lordo*....	73,21 —	72,01 —	72,99 25

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Da tutte le notizie che per telegrafo giungono da Pietroburgo e dalle altre principali città della Russia, si avrebbe ragione a ritenere che l'*ukase* dello Czar del 30 ottobre, invece di dare la pacificazione degli animi, abbia prodotto una specie di anarchia politica e militare. Pare che non vi sia più un Governo dirigente; ciò che le autorità locali tollerano in alcune città, altre violentemente le reprimono. In Finlandia si fa, contro la dittatura russa, una rivoluzione pacifica, giungendosi perfino a creare una specie di guardia nazionale, nel mentre che ad Odessa, a Varsavia, a Lodz ed in altre località si combatte fra semiti ed antisemiti, fra reazionari e rivoluzionari, fra truppe ed insorti.

Nella stessa Pietroburgo avvengono fatti da far credere all'inesistenza di un Governo, ed il corrispondente del *Daily Express* da quella città così ieri l'altro telegrafava al suo giornale:

« La capitale è ancora in uno stato di grande confusione. Oggi i rivoluzionari continuarono a fare le loro dimostrazioni contro i lealisti; si voltavano contro di essi, ed i soldati si voltavano contro entrambi. La pazienza delle truppe è stata assai provata dagli eccessi della folla, per oltre quarantott'ore; e dopo la prima impressione cagionata dall'*ukase* dello Czar, minacciano oggi di prendere misure di rappresaglia, che condurranno ad inevitabili e grandi stragi.

« La voce che il generale Trepoff abbia dato le sue dimissioni è falsa; egli non le ha mai date, e non è stato mai destituito. Anche oggi, egli ha mostrato i suoi denti, con un proclama che ammonisce la popolazione che, se gli eccessi di ieri fossero ripetuti, misure severissime sarebbero adottate per ristabilire l'ordine ».

Le più recenti notizie assicurano che il nuovo Ministero sta elaborando il progetto di amnistia e che il Comitato dirigente lo sciopero abbia deciso di farlo oggi terminare; ma finora non sono che semplici informazioni, e nessun atto pubblico è venuto a confermare l'una e l'altra notizia.

Intanto ieri il Governo pubblicò un comunicato, che il telegrafo trasmette, nel quale fa appello alla parte del popolo russo amante dell'ordine, ed esprime la speranza che essa aiuterà il Governo nell'organizzare la nuova costituzione, ciò che chiede un certo tempo e non sarà possibile se non quando l'ordine sia ristabilito.

Il comunicato espone che certi elementi tentano di scuotere la fiducia nel Governo e di provocare disordini popolari, ma il Governo crede che, se la maggioranza della popolazione venisse in aiuto del Governo, la situazione migliorerebbe.

In caso contrario, dice il comunicato, il Governo non assumerebbe alcuna responsabilità per le conseguenze nefaste che potrebbero derivarne, e la soluzione dei problemi presenti avverrebbe meno rapidamente di quanto il Governo si augura.

* * *

Fra i rimedî escogitati dal presidente dei ministri ungheresi, Fejervary, per combattere e vincere la coalizione parlamentare, vi è quello di modificare la legge elettorale e dare alla popolazione il suffragio universale. L'annuncio di questa importante riforma, che dovrebbe presto verificarsi in Ungheria, ha avuto il suo contraccolpo in Austria, ed i partiti sovversivi si agitano con dimostrazioni, comizi e minaccie di scioperi generali, affinchè la riforma non abbia luogo solo nell'Ungheria, ma in tutti i paesi dell'Impero austro-ungarico. Da quanto può comprendersi, sia dal linguaggio della stampa di Vienna e di Budapest, sia dalle informazioni private dei singoli corrispondenti, pare che tanto i progetti del Fejervary quanto i desiderati dei socialisti non siano vicini a verificarsi.

* * *

Si telegrafa da Cristiania, 5, che il Governo ha diretto al popolo norvegese un proclama, firmato da tutti i membri del Governo, col quale lo invita ad accogliere le idee dello Storthing e del Governo.

Il Governo consiglia il popolo di conservare la costituzione attuale, che offre ai cittadini maggiori garanzie di libertà, che non un regime repubblicano, e che non deve essere abolita per essere sostituita con ordinamenti nuovi non provati e di dubbio successo.

* * *

Finora erasi detto che la Germania non avrebbe preso parte alle misure coercitive che intendono impiegare le potenze per costringere la Turchia ad accettare il controllo finanziario in Macedonia; pare però che quanto dicevasi non sia esatto, perchè l'organo ufficioso del Governo tedesco, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ha pubblicato ieri un articolo in cui con parole stringenti invita la Porta a cedere e dice:

« A Costantinopoli dovrebbero convincersi che l'accordo delle potenze non può venire messo in dubbio, e che l'impiego di misure coercitive aprirebbe una nuova fase, le cui conseguenze sarebbero incalcolabili. Evidentemente il Governo tedesco, dati i suoi interessi in Turchia, preferirebbe una soluzione pacifica, piutto sto che partecipare *volens nolens* a misure di tale genere ».

* * *

Il *New York Sun* continua la serie dei suoi articoli sulla coalizione della Francia, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, che dice sarebbe la coalizione della pace. Uniti, questi tre Stati, i più ricchi della terra, potrebbero essere gli arbitri del mondo. Non sarebbe più possibile nessuna lunga guerra se essi rifiutassero insieme di dare i mezzi finanziari ai belligeranti. La Germania, particolarmente, che tanto uso fa del credito, potrebbe vedere dall'un giorno all'altro troncare le sue ambizioni

dalla volontà dei tre alleati. Inoltre, per logica concatenazione dei fatti, la Francia trascinerebbe nell'alleanza la Russia e l'Inghilterra il Giappone. Sarebbe così formata una coalizione immensa, nella quale, per la prima volta nella storia, entrerebbero l'Asia e l'America.

Gli articoli del *New York Sun* sono molto commentati, perchè esso è il giornale più importante d'America e rispecchia il pensiero del presidente Roosevelt.

BIBLIOGRAFIA

Degli uffici e della necessità degli studi matematici. — *Prof. A. Frascara* — Genova - Stab. tip. Montorfano.

A tutta prima, dal titolo, sembrerebbe cotesta pubblicazione un ponderoso volume d'indole accademica, destinato agli studiosi della astrusa scienza. Esso invece è un breve opuscolo, nel quale, però, è condensata genialmente molta erudizione, esposta in forma semplice, piena di *verve* e facile, come conviene per un pubblico, quale quello a cui l'autore lesse il suo lavoro, in occasione dell'apertura dei corsi di studio nell'Università popolare genovese.

Il Frascara rivendica la matematica da quella avversione ingiustificata che tanti e tanti nutrono per essa. Egli si propone, e brillantemente vi riesce, di dimostrare che anche nella esposizione delle più severe, più astruse discipline, può andare compagna quell'attrattiva che le discipline stesse renda accette ai profani, anzi invogliandone lo studio.

Colla sua prolusione dotta, fiorita di aneddoti, il Frascara si è guadagnato un titolo di benemerenza verso uno dei più importanti rami di scienza, come già lo guadagna dalla cattedra coll'insegnamento delle matematiche. È questo il migliore elogio dell'opera del Frascara come scrittore e insegnante.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Al Pantheon. — Ieri, per la ricorrenza della commemorazione dei defunti, ebbe luogo al Pantheon un servizio funebre, a cui assistettero gl'impiegati della Real Casa.

Sulle tombe dei Re furono deposte varie corone, fra le quali due bellissime del personale addetto al Quirinale ed una dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

S. E. Ferraris in Piemonte. — L'on. ministro dei LL. PP., l'altro ieri si è recato da Moncalvo, nel pomeriggio, a Grazzano, ove gli venne fatta, da oltre mille persone, una straordinaria dimostrazione d'affetto.

L'on. ministro è ritornato a Moncalvo continuamente acclamato.

Nel ricevimento offertogli la sera a Moncalvo da oltre un centinaio di amici, le principali autorità brindarono acclamando al ministro, il quale rispose a tutti affettuosamente ringraziando.

Cortesie internazionali. — Il contrammiraglio francese che trovasi colla sua squadra a Genova, ha diramato ieri, nel pomeriggio, un ordine del giorno agli equipaggi della sua divisione navale, col quale partecipa la grave sventura toccata iersera alla marina italiana, ed aggiunge di aver creduto doveroso di rimandare la partenza per prender parte alle onoranze funebri che saranno rese ai camerati italiani.

L'ammiraglio Barnaud interverrà personalmente ai funerali e vi farà prender parte una larga rappresentanza di ufficiali e di marinai.

Il contrammiraglio Barnaud farà deporre splendide corone sui feretri e così pure faranno i comandanti e gli ufficiali della divisione navale francese.

I funerali delle vittime saranno celebrati domani in forma solenne.

In Calabria. — Nella provincia di Catanzaro continuano ovunque i lavori di costruzione di baracche ed a preferenza di riattamento delle case possibilmente abitabili.

Il terremoto ultimo insieme alle recenti forti pioggie ha prodotto la caduta dei muri pericolanti; a Borgia sono cadute sette case; le persone che le abitavano sono state estratte incolumi.

— Ieri, a Favelloni, tra l'entusiasmo della popolazione, il generale Andrea Cerri, delegato del Comitato di Torino, annunziò che questo ha deliberato definitivamente la ricostruzione del paese, che sarà denominato Favelloni di Piemonte.

Dopo espletate le pratiche per l'esproprio del terreno, s'incomincieranno i lavori.

Incidente ferroviario. — Ieri, alle 18, a Milano il treno 76 delle ferrovie nord Milano, proveniente da Erba, entrando nella stazione, investiva il treno 136 proveniente da Como e Laveno.

Otto viaggiatori rimasero leggermente feriti. Il materiale subì danni rilevanti.

Esposizione nazionale di Milano. — Una recentissima disposizione del Comitato porta alla Mostra agraria un'aggiunta di non poca importanza. Le vive insistenze dei Comitati stranieri, e specialmente di quello francese e di quello svizzero, ottennero che alla sezione sopra detta, che aveva alcune divisioni ristrette al solo campo nazionale fosse aggiunta un'altra Agraria internazionale, con lo stesso programma esistente per la parte nazionale della Mostra.

Con questo ampliamento di programma i nostri espositori italiani, i quali ritengono che quanto essi espongono riesca a cimentarsi con le produzioni straniere, possono concorrere in questo reparto internazionale, e la Giurìa ne sarà internazionale anche essa.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche con Torino, Milano, Genova, Firenze, Bologna e Venezia sono da stamane interrotte.

Navi estere. — Ieri, da Genova, alle 12, le navi inglesi, recatesi in quel porto per l'arrivo e il soggiorno dei Sovrani d'Italia, partirono, precedute dalle controtorpediniere *Mallard* e *Quail*, che, però, a causa dello stato del mare, dovettero rientrare nel porto.

Marina militare. — La R. nave *Sirio* è giunta a Barcellona.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Sardegna*, della N. G. I. Il *Königin Luise*, del N. Ll., è partito da Genova per New-York. È giunto a Barcellona e proseguì pel Plata il *Città di Reggio*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 2. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino: Anche il ministro inglese è stato incaricato di studiare coi suoi colleghi e coi comandanti delle truppe estere le modalità pel richiamo delle stesse.

BERLINO, 2. — Il *Wolff Bureau* annuncia di sapere da fonte ufficiale che le corazzate e gli incrociatori per cui verranno stanziati crediti nel bilancio del 1906 saranno per portata ed armamento tali da equivalere ai più recenti tipi delle altre potenze.

TOKIO, 2. — Un rescritto imperiale del 1° novembre ordina il rilascio di tutte le navi mercantili sequestrate dai giapponesi dopo il 5 settembre.

HELSINGFORS, 2. — La guardia nazionale è stata organizzata

in tutte le città della Finlandia per mantenere l'ordine pubblico. La popolazione è piena di speranze.

Gli scioperanti hanno apposto lo stemma finlandese al palazzo del Senato ed a molti altri edifici.

Il prezzo dei viveri è raddoppiato.

Le comunicazioni telegrafiche con Tammerfors, Wiborg e Abo sono state interrotte dagli scioperanti.

BUCAREST, 2. — È stato firmato il nuovo trattato di commercio tra la Rumenia e l'Inghilterra sulla base della nazione più favorita.

PIETROBURGO, 2. — Il Comitato dello sciopero ha deciso che gli scioperanti debbano riprendere il lavoro domani a mezzogiorno.

HELSINGFORS, 2. — La petizione del senato Finladese allo Czar e le dimissioni dei senatori sono state inviate la scorsa notte a Pietroburgo coll'incrociatore *Asia*.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Imperatore di Germania ed il Re di Grecia si recheranno stasera a pranzo presso il cancelliere dell'Impero, principe di Bulow. Assisteranno al pranzo il ministro di Grecia, Rangabe, i personaggi del seguito del Re e gli alti funzionari di Corte, ed i ministri Posadonsky, Rhembahen e Richtofen ed altri dignitari dell'Impero.

PARIGI, 2. — La Borsa ha chiuso fermissima in seguito al dispaccio da Pietroburgo che annunzia che il Comitato dello sciopero ha deliberato la ripresa del lavoro per domani a mezzogiorno.

BERLINO, 2 — Il Re di Grecia ha restituito nel pomeriggio la visita al cancelliere dell'Impero, principe di Bülow.

LONDRA, 2. — I giornali hanno il seguente dispaccio da Odessa:

Alle cinque di stasera le vie della città avevano un aspetto lugubre.

Bande di malviventi saccheggiano i negozi, specialmente quelli degli israeliti e si dividono le merci rubate.

La polizia non interviene; i cosacchi restano indifferenti e spesso prendono parte ai disordini.

Si hanno a deplorare parecchie centinaia di morti e di feriti.

I cosacchi sostengono conflitti colla milizia organizzata dagli studenti. Il governatore è ritenuto responsabile dei disordini.

In tre località alcuni individui sconosciuti hanno fatto fuoco dalle finestre sui soldati che penetrarono nelle case e uccisero tutti gli abitanti.

VARSAVIA, 2. — Malgrado il divieto del governatore, alcuni cortei numerosissimi che hanno alla loro testa preti cattolici e portano croci e bandiere, hanno percorso le vie della città. Discorsi patriottici sono stati pronunciati dall'alto della gradinata del monumento del poeta polacco Mieckiewicz. Si teme che avvengano scontri sanguinosi fra la folla e le truppe. I caffè ed i *restaurants* si sono chiusi a mezzogiorno. La circolazione è interrotta.

SEBASTOPOLI, 2. — Tutta la flotta del Mar Nero è ritornata oggi in questo porto, battendo la bandiera dell'ammiraglio Biriloff, ministro della marina.

PARIGI, 2. — Il *Temps* ha da Batum:

Lo sciopero generale è scoppiato nel Caucaso. La circolazione dei treni è interrotta sulla linea ferroviaria Tiflis-Poti.

PIETROBURGO, 2. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* annuncia che il Granduca Alessandro Michailovich è stato esonerato dalle funzioni di capo dell'Amministrazione della marina mercantile.

BERLINO, 2. — Il *Wolff Bureau* ha da Varsavia:

Sono avvenute dimostrazioni nazionaliste di carattere polacco durante tutta la giornata. Vi furono parecchi scontri colla truppa. Nella sala della filarmonica vi fu una grande riunione popolare. Le Banche sono chiuse. Gli affari sono sospesi.

PIETROBURGO, 2. — Telegrafano da Kougano che le truppe hanno sparato contro pacifici dimostranti.

A Taschkend i cosacchi hanno caricato quattro volte la folla. Vi sono stati numerosi feriti fra cui donne e fanciulli.

Oggi ha avuto luogo una nuova dimostrazione con carattere nazionale polacco.

Al tocco del pomeriggio la polizia e le truppe non erano ancora intervenute.

ROSTOW SUL DON, 2. — Il tentativo fatto ieri dal clero per calmare gli animi coll'organizzare processioni non ha avuto successo. I disordini hanno assunto un carattere molto grave.

Il saccheggio continua.

L'ospedale è pieno di morti e di feriti. È pericoloso traversare le vie. Alcune case sono in fiamme.

PIETROBURGO, 2. — Si annunzia da moltissime città di provincia che la censura preventiva è stata soppressa ieri per i giornali.

HAPARANDA, 2. — Un dispaccio da Uleaborg annunzia che tutte le autorità hanno cessato le loro funzioni, eccettuato il Municipio. Il governatore, il borgomastro e il mastro di polizia sono stati dichiarati decaduti dalle loro funzioni. Tutte le scuole e i negozi sono chiusi.

RADOM, 31 ottobre. (Ritardato dalla censura). — Ieri ha avuto luogo una dimostrazione contro il Governo. La folla ha distrutto il telegrafo, bruciato la casa del governatore, inalzato barricate e lanciato bombe.

STOCCOLMA, 2. — Il Governo ha accettato le dimissioni presentate da parecchi consoli generali nativi della Norvegia. Tra essi vi è quello di Genova.

PIETROBURGO, 2. — I ministri ed i membri del Consiglio dell'Impero, sono ora riuniti al palazzo imperiale per esaminare e decidere sulla questione dell'amnistia politica.

Il Governo desidera poter promulgare domani il decreto di amnistia in occasione dell'anniversario dell'avvenimento al trono dello Czar Nicola II.

I commenti che fa l'immensa maggioranza del pubblico si riassumono nella conclusione che se l'amnistia sarà plenaria produrrà una pacificazione, almeno temporanea, mentre, se sarà soltanto parziale, come si assicura nei circoli ufficiali, il suo effetto sarà nullo e forse anche nocivo ed irriterà il popolo invece di calmarlo.

I membri della Commissione speciale presieduta dal consigliere privato Kobeko sono ora riuniti per regolare almeno sommariamente la questione della concessione della libertà di stampa, che il Governo vuole anche promulgare domani.

La cessazione dello sciopero generale a Pietroburgo è decisa per domani a mezzogiorno, salvo che per i tipografi, che hanno deciso di non riprendere il lavoro fino a che non sarà accordata la libertà di stampa.

VIENNA, 3. — Iersera ebbe luogo una numerosa assemblea di democratici socialisti, a favore del suffragio universale.

Il deputato Pernerstorfer pronunciò un discorso inneggiando alle idee rivoluzionarie della Russia e disse che gli operai dell'Austria sono pronti alla lotta più energica per ottenere il suffragio universale.

Dopo la riunione alcune migliaia di democratici socialisti si diressero verso la Ringstrasse, per fare una dimostrazione dinanzi al Parlamento. La polizia, che tentava di impedirlo, fu presa a sassate. Allora essa caricò i dimostranti e li disperse a piattonate.

Due agenti di polizia, e probabilmente parecchi dimostranti, rimasero feriti.

I vetri di varie finestre ed alcuni fanali furono rotti. Vennero operati numerosi arresti.

Anche a Praga ed a Graz ebbero luogo dimostrazioni di socialisti a favore del suffragio universale.

Non si verificò alcun incidente grave.

COPENAGHEN, 3. — Il *Ritzaus Bureau* ha da Helsingfors: In un *meeting* tenuto ieri fu deciso di continuare lo sciopero finchè il Governo russo non abbia accettato le domande politiche che gli sono state rivolte. Il governatore ha dichiarato che invierà oggi tali domande a Pietroburgo ed ha promesso di ritirare le pattuglie delle truppe. Il capo della polizia ha presentato le sue dimissioni

Il *Ritzaus Bureau* ha da Haparanda: I soldati russi distaccati a Ulfalborg hanno consegnato le armi ai dimostranti senza opporre resistenza.

A Tornea, a Kemi e ad Uleåborg le case sono state decorate con bandiere finlandesi.

Iersera tutte le città della Finlandia erano illuminate.

VARSAVIA, 3. — Iersera, alle 11.30, la fanteria fece fuoco contro la folla e la cavalleria caricò i dimostranti in vari punti della città. Vi furono tre morti e quarantadue feriti.

Gli avvocati hanno inviato al conte Witte una protesta contro la violenza della repressione.

Gli impiegati municipali si sono posti in isciopero.

Sei professori russi, insegnanti nell'Università di Varsavia, hanno scritto una lettera ai giornali, nella quale dichiarano che l'equità esige che l'Università stessa sia resa completamente polacca.

Si tengono nelle vie numerosi *meetings.*

PIETROBURGO, 3. — È stata abolita la censura per i telegrammi non ufficiali di Pietroburgo.

VIENNA, 3. — Durante la dimostrazione di iersera a favore del suffragio universale vi furono 12 feriti più gravemente e 27 leggermente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 2 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	754,5.
Umidità relativa a mezzodì	53.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 coperto.
Termometro centigrado	massimo 18,3. minimo 14 2.
Pioggia in 24 ore	mm. 11.3.

2 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 770 su Mosca, minima di 739 al sud della Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso al nord e centro fino a 7 mm.; stazionario altrove; temperatura ovunque in aumento; pioggo al nord, temporali sull'Appennino.

Barometro: massimo a 762 a Siracusa, minimo a 750 a Genova.

Probabilità: cielo quasi nuvoloso con pioggo sul versante Tirreno, vario sull'Adriatico; venti moderati del 3° quadrante al sud e centro, del 4° quadrante in Piemonte e Liguria; mare Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio ...	1/4 coperto	tempestoso	12 4	9 2
Genova	caperto	mosso	12 5	8 3
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	3/4 coperto	—	7 8	0 6
Torino	piovoso	—	8 8	5 1
Alessandria	piovoso	—	8 2	4 8
Novara	piovoso	—	9 8	4 0
Domodossola	piovoso	—	8 8	0 0
Pavia	piovoso	—	9 0	5 6
Milano	coperto	—	10 2	6 5
Sondrio	piovoso	—	10 8	5 5
Bergamo	piovoso	—	9 6	6 8
Brescia	3/4 coperto	—	11 5	7 8
Cremona	coperto	—	10 4	7 4
Mantova	coperto	—	10 6	7 7
Verona	coperto	—	11 5	9 8
Belluno	piovoso	—	10 6	6 7
Udine	piovoso	—	13 0	8 3
Treviso	piovoso	—	13 4	8 9
Venezia	coperto	legg. mosso	12 4	9 2
Padova	coperto	—	12 5	9 4
Rovigo	coperto	—	12 5	9 5
Piacenza	coperto	—	10 2	6 9
Parma	piovoso	—	10 8	7 0
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	10 5	7 0
Modena	piovoso	—	10 8	9 3
Ferrara	3/4 coperto	—	12 0	8 7
Bologna	3/4 coperto	—	11 4	7 8
Ravenna	coperto	—	10 5	8 0
Forlì	3/4 coperto	—	13 0	7 2
Pesaro	sereno	calmo	13 0	8 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	14 8	10 0
Urbino	1/4 coperto	—	11 7	8 0
Macerata	1/4 coperto	—	14 5	9 9
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	15 0	8 5
Perugia	3/4 coperto	—	13 4	8 2
Camerino	3/4 coperto	—	14 0	10 5
Lucca	coperto	—	13 2	8 0
Pisa	3/4 coperto	—	16 6	11 0
Livorno	1/2 coperto	tempestoso	15 5	11 5
Firenze	1/2 coperto	—	14 3	9 3
Arezzo	1/4 coperto	—	15 1	8 8
Siena	1/4 coperto	—	13 6	5 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	17 0	14 2
Teramo	sereno	—	15 5	9 2
Chieti	coperto	—	14 4	8 4
Aquila	1/4 coperto	—	13 8	7 5
Agnone	piovoso	—	13 9	7 2
Foggia	coperto	—	20 0	11 8
Bari	coperto	calmo	10 2	12 0
Lecce	coperto	—	20 1	12 3
Caserta	coperto	—	18 4	12 4
Napoli	coperto	tempestosco	17 0	13 8
Benevento	piovoso	—	18 5	10 2
Avellino	coperto	—	15 0	8 2
Caggiano	coperto	—	13 4	10 5
Potenza	coperto	—	13 2	7 8
Cosenza	1/2 coperto	—	17 9	15 6
Tiriolo	1/2 coperto	—	12 8	7 0
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	19 6	15 0
Trapani	coperto	calmo	20 5	16 2
Palermo	coperto	agitato	23 1	11 8
Porto Empedocle ..	1/2 coperto	calmo	18 0	15 0
Caltanissetta	1/2 coperto	—	15 0	12 0
Messina	1/4 coperto	calmo	21 2	16 4
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	20 7	12 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	21 0	11 5
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	18 8	10 0
Sassari	coperto	—	18 0	10 1

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*